

**PROPOSTA  
N. 3767 / 2024**

**OGGETTO**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE DEL GRUPPO CONSILIARE TERRE  
REGGIANE IN MERITO ALLA RICHIESTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI  
E INVALIDI CIVILI RELATIVA AI COMPENSI DEI MEDICI OPERANTI PRESSO LE  
COMMISSIONI INTEGRATE AUSL (RIF. PROT. N. 32438 DEL 31/10/2024)

CONSIGLIERI INTERROGANTI:

Giuseppe Pagliani  
Alberto Bizzocchi  
(gruppo consiliare Terre Reggiane)

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE DEL GRUPPO CONSILIARE TERRE REGGIANE IN MERITO ALLA RICHIESTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI RELATIVA AI COMPENSI DEI MEDICI OPERANTI PRESSO LE COMMISSIONI INTEGRATE AUSL (RIF. PROT. N. 32438 DEL 31/10/2024)

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

CONSIDERATO CHE:

con la presente siamo a sottolineare un annoso problema che si trascina da quasi 15 anni a questa parte;

TENUTO CONTO CHE:

i medici rappresentanti di categoria iscritti negli elenchi ANMIC Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, operanti presso le Commissioni Integrate AUSL per la valutazione della Invalidità Civile a Reggio Emilia e Provincia, da tempo sostengono che la remunerazione riconosciuta deve ritenersi assolutamente lesiva della dignità professionale del Medico;

VISTO CHE:

la normativa, risalente al 2008, prevede un gettone di presenza di € 30,00 ed un emolumento variabile di € 3,00 per ogni caso trattato e concluso;

CONSIDERANDO INOLTRE CHE:

la seduta comporta un impegno non inferiore alle 4-5 ore e la stessa è a tutti gli effetti insufficiente per l'attività svolta e l'impegno profuso;

TENUTO CONTO CHE:

i compensi per le commissioni INPS sono pari ad € 100,00 (ed attualmente in corso di aggiornamento);

RILEVATO CHE:

trattasi in ogni caso di sostanziale attività di volontariato dei medici a remunerazione completamente inadeguata;

con la presente si:

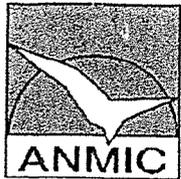
INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- Al fine di richiedere all'AUSL reggiana che i compensi di coloro che partecipano alle Commissioni AUSL siano parificati ai predetti valori (commissioni INPS sono pari ad € 100,00);

- In subordine si chiede un aggiornamento del gettone di presenza pari ad € 50,00 a seduta e aumento dell'emolumento variabile pari ad € 5,00 per ogni caso trattato e concluso.

Si allega:

- lettera del Presidente ANMIC Reggio Emilia;
- delibera di Giunta regionale del 7 luglio 2008, n. 1016.



Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili  
Ente Morale. Decreto Presidente della Repubblica 23-2-1978. G.U n.62 del 03-031979  
Sede Provinciale di Reggio Emilia: Via Wybicki N°7/A. Tel e Fax 0522-452709  
Sito web: [www.anmicre.it](http://www.anmicre.it) - Email: [info@anmicre.it](mailto:info@anmicre.it)  
Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/anmicreggioemilia>  
Pagina Instagram: [https://www.instagram.com/anmic\\_reggio\\_emilia](https://www.instagram.com/anmic_reggio_emilia)

[sanita@regione.emilia-romagna.it](mailto:sanita@regione.emilia-romagna.it)

Spett.le  
**SANITA' EMILIA ROMAGNA**  
Viale Aldo Moro n. 21  
**40127 BOLOGNA (BO)**

**Oggetto: Richiesta aumento gettone di presenza ed un emolumento variabile**

On. Assessore,

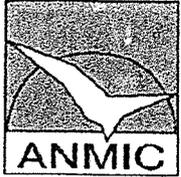
con al presente sono a sottolineare un annoso problema che si trascina da quasi 15 anni a questa parte.

I Medici rappresentanti di categoria iscritti negli elenchi ANMIC, operanti presso le Commissioni Integrate ASL per la valutazione della Invalidità Civile a Reggio Emilia e Provincia, comunicano mio tramite che la remunerazione riconosciuta deve ritenersi assolutamente lesiva della dignità professionale del Medico.

La normativa, risalente al 2008, prevede un gettone di presenza di € 30,00 ed un emolumento variabile di € 3 per ogni caso trattato e concluso.

Considerando che la seduta comporta un impegno non inferiore alle 4-5 ore, la stessa è a tutti gli effetti insufficiente per l'attività svolta e l'impegno profuso.

Tenuto conto che i compensi per le commissioni INPS sono pari ad € 100,00 (ed attualmente in corso di aggiornamento) con la presente si chiede che i compensi di coloro che partecipano alle Commissioni Asl siano parificati ai predetti valori.



Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili  
Ente Morale. Decreto Presidente della Repubblica 23-2-1978. G.U n.62 del 03-031979  
Sede Provinciale di Reggio Emilia: Via Wybicki N°7/A. Tel e Fax 0522-452709  
Sito web: [www.anmicre.it](http://www.anmicre.it) - Email: [info@anmicre.it](mailto:info@anmicre.it)  
Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/anmicreggioemilia>  
Pagina Instagram: [https://www.instagram.com/anmic\\_reggio\\_emilia](https://www.instagram.com/anmic_reggio_emilia)

In subordine si chiede un aggiornamento del gettone di presenza pari ad € 50,00 a seduta e un aumento dell'emolumento variabile pari a € 5,00 per ogni caso trattato e concluso.

In attesa di un cortese riscontro invio cordiali saluti.

Reggio Emilia 26.06.2023

**Il Presidente Anmic Reggio Emilia**



**Avv. Gabriele Cuzzocrea**

**I MEDICI ANMIC**

Giglioli William  
Rosi Maurizio  
Gaiani Ugo  
Bosi Mario  
Testa Francesco  
Rapacchi Curzio

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

Parte seconda - N. 105

Euro 1,23

---

Anno 39

11 agosto 2008

N. 140

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008,  
n. 1016

**Attuazione dell'art. 5, primo comma della Legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 recante "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale"**

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1016

**Attuazione dell'art. 5, primo comma della Legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4 recante "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante "Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica Amministrazione", convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, Legge 9 marzo 2006, n.80, ove all'art. 6, 1 comma, si è demandato alle Regioni l'adozione di «disposizioni dirette a semplificare e unificare le procedure di accertamento sanitario di cui all'articolo 1 della Legge 15 ottobre 1990, n. 295, per l'invalidità civile, la cecità, la sordità, nonché quelle per l'accertamento dell'handicap e dell'handicap grave di cui agli articoli 3 e 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, effettuate dalle apposite Commissioni in sede, forma e data unificata per tutti gli ambiti nei quali è previsto un accertamento legale»;
- la L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, recante "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale", con la quale si è, tra l'altro, prevista una disciplina unitaria del percorso di riconoscimento della disabilità, al fine di superare l'attuale frammentazione della organizzazione degli accertamenti riguardanti le condizioni di invalidità, cecità e sordità civili, dell'handicap di cui alla Legge 104/92 e successive modifiche e al DPCM 185/06, nonché le condizioni per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ai sensi della Legge 68/99.

atteso che nella relazione di accompagnamento al progetto di legge di cui alla propria deliberazione 1171/07, si sottolineava come la proposta di legge regionale si ponesse l'obiettivo di unificare la eterogenea disciplina delle relative procedure prevedendone la semplificazione anche tramite un'unica valutazione della disabilità, effettuata da un'apposita Commissione, più snella, ma composta in modo tale da assicurarne comunque una competenza multidisciplinare, deputata a valutare i profili socio-sanitari dei bisogni, a cui gli operatori dei servizi pubblici territoriali competenti partecipano in orario di lavoro e nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali, in particolare attraverso:

- un'unica domanda, presentata in forma contestuale dalla persona interessata per tutte le condizioni di disabilità;
- la riunificazione in un'unica Commissione aziendale dei numerosi organismi già titolari delle funzioni previste per l'accertamento delle condizioni stabilite;
- la determinazione di tempi certi ed uniformi per l'effettuazione degli accertamenti necessari;
- le alternative a disposizione del cittadino interessato nel caso di mancata condivisione del giudizio della Commissione;

ritenuto di dare attuazione a quanto stabilito dall'articolo 5, primo comma, della citata L.R. 4/08 circa la necessità di rendere coerente l'esercizio delle funzioni di accertamento e di valutazione della disabilità, facenti capo alle Aziende USL con i principi di semplificazione sopra richiamati attraverso l'approvazione di n. 8 specifici allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte sostanziale ed integrante, concernenti le modalità di presentazione della domanda e di espletamento degli accertamenti, riguardanti:

- a) il modello unico di domanda di riconoscimento della disabilità presentata dall'interessato;
- b) le certificazioni mediche da allegare alla prima istanza e alla eventuale domanda di adeguamento della valutazione, individuando gli elementi essenziali che esse devono contenere;
- c) la documentazione sanitaria (esami clinici, strumentali e di laboratorio) da produrre per documentare le patologie e i relativi deficit funzionali già certificati;
- d) i compiti della segreteria amministrativa a supporto delle funzioni di accertamento;
- e) le indicazioni operative ai fini dell'informatizzazione delle procedure di accertamento e di valutazione della disabilità;
- f) le modalità di svolgimento delle visite per delega e di effettuazione delle visite domiciliari;
- g) le modalità di presentazione dell'istanza di riesame e dell'espletamento dei relativi accertamenti;
- h) le modalità e gli obiettivi per l'eventuale contenimento dei tempi di attesa per l'effettuazione degli accertamenti;

ritenuto, al fine di rendere coerente l'esercizio delle funzioni di accertamento e di valutazione della disabilità facenti capo alle Aziende USL con i principi di semplificazione sopra richiamati, facilitando, in tal modo, l'accesso a tutti i percorsi agevolanti e di integrazione anche alle procedure riguardanti l'accertamento delle condizioni di disabilità, di dare attuazione a quanto stabilito dall'articolo 3, ottavo comma, della citata L.R. 4/08 circa la necessità di far partecipare alle Commissioni di accertamento della disabilità gli operatori sanitari e sociali dei servizi pubblici territoriali competenti in orario di lavoro e nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali, definendo, di conseguenza, l'entità dei compensi, da corrispondere ai soli medici rappresentanti delle associazioni di categoria dei richiedenti, nella misura di una quota fissa pari a Euro 30,00 per la partecipazione a ogni seduta della Commissione, maggiorata da una quota pari a Euro 3,00 per ogni persona effettivamente valutata;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per quanto in premessa esposto e che qui si richiama integralmente, gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di stabilire l'entità dei compensi, da corrispondere ai soli medici rappresentanti delle associazioni di categoria dei richiedenti, nella misura di una quota fissa pari a Euro 30,00 per la partecipazione a ogni seduta della Commissione, maggiorata da una quota pari a Euro 3,00 per ogni persona effettivamente valutata;

3) di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)